

PARTE A - INFRASTRUTTURALE

A4 - PREDISPOSIZIONE INTERVENTI
A4.1 RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO 5 - DEPURAZIONE: ELENCO DELLE NON-CONFORMITA' NEL 1° SEMESTRE 2016 E INDICAZIONI INTREVENTI

Categoria impianti	Codice aggiornamento	Nome aggregato	Comune ubicazione impianto	Gestore	Aut. Trattamento rifiuti liquidi	Rispetto limiti Direttiva	Intervento previsto nel Piano	Nome aggregato di accentramento	Motivazione intervento previsto nel Piano	Riferimento scheda intervento	Periodo previsto scheda intervento	Potenzialità attuale autorizzata (A.E.)	Potenzialità raggiunta con il Pdl (A.E.)	Anno entrata in esercizio	Anno Revamping	ESITI CONTROLLI ARPA 1°SEM-2016	STATO EFFICIENZA IMPIANTO	NOTE ARPA
		Beinette - San Giorgio	Beinette	ACDA		Direttiva 91/271/CE; D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Beinette - San Giorgio	-	-	-	4.100	4.100	1970-1980	2010			
		Bra - Bandito	Bra	TECNOEDIL	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Sommariva del Bosco	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il torrente Meletta (codice 06SS2T307P), caratterizzato da uno stato ecologico "sufficiente" e che riceve anche gli scarichi di altri depuratori. L'eliminazione del depuratore e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Sommariva Bosco) sono finalizzati a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-5	2018-2025	2.300	-	1990	2013	non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte III, All. 5, Tab. 3 e s.m.i. per: -azoto ammoniacale; -tensioattivi totali. Relativamente alle determinazioni ecotossicologiche effettuate il campione risulta non accettabile per il saggio di tossicità con Pseudokirchneriella subcapitata. Per il superamento dei limiti fissati per lo scarico è stata elevata sanzione SZ 038/CN del 08/07/2016.	Dalla verifica non sono emerse particolari criticità; in entrambi i sopralluoghi l'impianto risultava funzionante in ogni sezione. Lo sfioro in ingresso impianto non era attivo.	Nelle 24 ore di campionamento di maggio sono stati scaricati m³ 594 di acque.
	99014	Busca	Busca	ACDA	no	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Busca	-	-	-	5.000	5.000	dopo 2000	2014-2015	conforme	Il depuratore, di nuova realizzazione, è autorizzato con Provvedimento conclusivo A.U.A. rilasciato dal SUAP del Comune di Busca_Reg. pratiche SUAP N. 38/2015 del 02/03/2016, Prot. N.4189 della validità di anni 15.	Nel corso della durata del campionamento sono entrati nell'impianto 1381 m³ di reflui e ne sono stati scaricati 1103 m³
	99017	Canale	Canale	TECNOEDIL	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Canale - Valpone	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il torrente Borbore (codice 06SS2N058P), caratterizzato da uno stato ecologico "sufficiente" e che riceve anche gli scarichi di altri depuratori. L'eliminazione del depuratore e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Canale Valpone) sono finalizzati a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-9	2018-2028	5.000	-	2000	2002	conforme	In occasione del sopralluogo l'impianto risultava funzionante in tutte le sezioni. Lo scolmatore di piena con soglia di attivazione 30m non era attivo. Durante il sopralluogo del 26 aprile al momento dell'attivazione del campionario fisso della parte se ne ravvisava l'avaria e quindi l'impossibilità a procedere al campionamento medio ponderato.	Nelle ore di campionamento risultano scaricati 1454 m³ di reflui. Per l'anno 2015 risultano essere stati effettuati n. 4 conferimenti di rifiuti CER 190801 - vaglio per un totale di Kg 1340 con destinatario AMA spa, sito in Magliano Alpi (CN); n. 7 conferimenti di fanghi CER 190805 - fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane, per un totale di Kg 67980 di cui 5 conferimenti all'impianto SAN CARLO srl sito in Fossano (CN) per un totale di Kg 47980 stato fisico fangoso palabile e 2 conferimenti all'impianto Alpi Acque spa sito in Fossano per Kg 20000 con stato fisico liquido; e n. 15 formulari del CER 190802 - rifiuti dell'eliminazione delle sabbie per un totale di Kg 128100 destinati alla ditta SISI srl di Govone (CN).
	99018	Canale - Valpone	Canale	TECNOEDIL	no	D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Canale - Valpone	Il depuratore riceverà i reflui di alcuni impianti di varie potenzialità che verranno dismessi. Durante il potenziamento l'impianto verrà adeguato al fine di conformare gli scarichi ai limiti di legge e limitare per quanto possibile l'impatto sul C.I. recettore.	SFD-9	2018-2026	4.800	15.000	1999	-	conforme	l'impianto risultava funzionante in ogni sezione su entrambe le linee di trattamento e non venivano comunicate avarie o malfunzionamenti. Gli sfioro non erano attivi. Si sono riscontrate evidenti criticità sulle strutture dell'impianto quali passerelle, canalette e agitatori interessati dalla presenza di ruggine, condizione che denota una scarsa manutenzione delle stesse. Si fa inoltre rilevare che l'impianto non è dotato di allacciamento a pubblico acquedotto o ad altro sistema di approvvigionamento idrico indispensabile per svolgere tutte le operazioni di manutenzione impiantistica.	Nell'arco delle 24 ore di campionamento risultano scaricati m³ 260 di acque reflue urbane. Nel corso del 2015 sono stati conferiti fanghi liquidi per Kg 42950 CER19085 presso ALPA Ambiente di Fossano e fanghi palabili per Kg 14200 del CER 190805 conferiti all'impianto di compostaggio San Carlo di Fossano.
	99022	Caramagna Piemonte	Caramagna Piemonte	ACDA	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Caramagna Piemonte	-	-	-	3.633	3.633	dopo 2000	2011	conforme	Dalla verifica non sono emerse particolari criticità; nelle due giornate della verifica l'impianto risultava funzionante in ogni sezione. Nel corso di entrambi i sopralluoghi non erano attivi by-pass e/o scaricatori di piena	Nell'arco delle 24 ore di campionamento risultano scaricati m³ 1192 di acque reflue urbane. Nel corso dell'anno 2016 sono stati conferiti all'impianto di depurazione di Cuneo 445980 Kg di fanghi da depurazione.
	99024	Carrù	Carrù	CALSO	si	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Narzole	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il Rio Degli Abbeveratoi (codice 06SS2T417P), caratterizzato da uno stato ecologico "sufficiente". L'eliminazione del depuratore e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Narzole) sono finalizzati a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-10	2029-2037	4.500	-	ante 2007	-	non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte III, All. 5, Tab. 3 e s.m.i. per: -parametro azoto nitroso. Per il superamento dei limiti è stata elevata la sanzione SZ202/CN del 07/04/2016.	Nelle due giornate della verifica l'impianto risultava funzionante in ogni sezione e non erano attivi sfioro. In fase di sopralluogo sono stati acquisiti gli autotest del 2015, effettuati ai sensi dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi, da cui emerge che nella totalità dei certificati analitici acquisiti i reflui afferenti all'impianto hanno una concentrazione del parametro idrocarburi totali superiore al limite di rilevanza. Sulla base di quanto rilevato si richiede al Gestore di effettuare delle indagini su ciò che viene immesso in pubblica fognatura, al fine di individuare la provenienza di tale sostanza, compresa nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi, comunicando l'esito delle verifiche agli organi di controllo.	Nell'arco delle 24 ore di campionamento risultano scaricati m³ 1021 di acque reflue urbane.
	99028	Cavallermaggiore	Cavallermaggiore	ALPIACQUE		D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'obiettivo a lungo termine è l'eliminazione di diversi impianti diffusi sull'area della pianura Cuneese e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	4.000	-	1985	2013		In seguito alla verifica delle prescrizioni autorizzative è stato accertato che la Società Alpi Acque S.p.A. non ha trasmesso entro la data del 31/03/2016 la rendicontazione della campagna di misura del carico idraulico afferente al sistema fognario di CAVALLERMAGGIORE, Loc. Priocco a monte del manufatto sfioratore di piena Priocco monte impianto, e la valutazione circa la fattibilità di ulteriori interventi di limitazione delle acque di infiltrazione, come disposto dalle prescrizioni N. 6 e 7 della Determina autorizzativa n. 2983 del 24/09/2014. Per tale violazione è stata notificata la sanzione amministrativa n. SZ033/CN.	Nel corso dell'anno 2016 sono stati conferiti 51200 Kg di fanghi (cod. CER 19.08.05) e 700 Kg di residui di vagliatura (CER 19.08.01).
	99030	Centallo	Centallo	ACDA	no	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Centallo	-	-	-	7.017	7.017	1980-1990	-	conforme	Dalla verifica non sono emerse particolari criticità; nelle due giornate della verifica l'impianto risultava funzionante in ogni sezione. Nel corso di entrambi i sopralluoghi non erano attivi by-pass e/o scaricatori di piena	Nell'arco delle 24 ore di durata del campionamento sono stati sollevati all'impianto 1412 m³ di reflui e ne sono stati scaricati 1368. Nel corso dell'anno corrente sono stati avviati allo smaltimento 557796 Kg di rifiuti così suddivisi: 556496 Kg di fanghi (cod. CER 19.08.05) e 1300 Kg di residui di vagliatura (CER 19.08.01).
	99033	Cherasco	Cherasco	TECNOEDIL	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Govone	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è lo Stura di Demonte (codice 06SS4F757P). Allo stato attuale il C.I. è caratterizzato da uno stato qualitativo "buono", ma riceve a monte anche gli scarichi del depuratore di Fossano, di potenzialità pari a 20.000 a.e.. L'eliminazione del depuratore di Cherasco e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Govone) sono finalizzati a favorire il mantenimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-7	2043-2044	8.700	-	1980	2016	non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte III, All. 5, Tab. 3 e s.m.i. per: -saggio di tossicità acuta con Daphnia magna, con batteri luminescenti (Vibrio fischeri) e con Pseudokirchneriella subcapitata; -Domanda Chimica di Ossigeno (valore limite: 125 mg/l); -Domanda Biochimica di Ossigeno (valore limite: 25 mg/l); -Solidi Sospesi (valore limite 35 mg/l); -Azoto Ammoniacale (valore limite: 15 mg/l); -Tensioattivi Totali (valore limite: 2 mg/l). Inoltre, tenuto conto delle incertezze associate alle misure, risulta che: - il parametro Domanda Chimica di Ossigeno (COD) SUPERA il corrispondente valore limite oltre la percentuale del 100%; - il parametro Domanda Biochimica di Ossigeno (BOD) SUPERA il corrispondente valore limite oltre la percentuale del 100%; - il parametro Solidi Sospesi SUPERA il corrispondente valore limite oltre la percentuale del 150%.	In seguito ad esposto segnalante la presenza di odori sgradevoli in loc. Moglia di Cherasco è stato eseguito un controllo da personale del Servizio di Tutela e Vigilanza del Dipartimento Territoriale di Cuneo in data 24 e 25 febbraio 2016. È stato verificato l'avvenuto inizio dei lavori di adeguamento, approvati dall'Autorità d'Ambito con nota del 05/05/15, comunicato dal Gestore in data 22/02/2016 con nota prot. 88. Al momento del sopralluogo era appena cominciata la fase 1 dei lavori, della durata prevista di 4 settimane, che non risulta ricompresa nelle determinazioni di autorizzazione provvisoria, pertanto rimaneva in vigore la determinazione autorizzativa ordinaria n.322 del 18/04/2008. Erano cominciate le operazioni di scavo per il successivo rifacimento dei pozze. All'atto dei sopralluoghi erano avvertibili odori riconducibili all'estrazione e centrifugazione dei fanghi. Sono stati effettuati campioni dello scarico in uscita impianto con prelievo medio ponderato sulle 24 ore. Sono inoltre stati effettuati i prelievi del fiume Stura a monte ed a valle dell'immissione delle acque reflue urbane e i prelievi dei fanghi di depurazione. È stato infine eseguito un prelievo dei fanghi centrifugati da avviare al compostaggio, presso l'impianto San Carlo di Fossano. In entrambe le giornate di verifica lo scolmatore di piena in ingresso impianto non era attivo, mentre era attivo lo scolmatore di piena a servizio di parte della Fraz. Roreto sito in Loc. Bergoglio con scarico nel canale Pertusata in assenza di precipitazioni anche nella settimana precedente. Nella giornata del primo sopralluogo Arpa (24.02.2016) il Gestore ha fatto intervenire un canal jet per l'effettuazione della pulizia del sito ed il giorno successivo lo sfioro non era più attivo. Visto che lo scarico è cessato dopo le operazioni di pulizia, ne consegue la violazione di scarico non autorizzato per l'attivazione dello sfioratore in data 24.02.2016, in quanto si è considerato che il provvedimento n. 322 del 18.04.2008 costituisca autorizzazione allo scarico per tale manufatto nelle sole ipotesi consentite dalla legge.	Nelle ore di campionamento risultano scaricati 3408 m³ di reflui. Sono stati notificati i seguenti verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo: -n. SZ24/CN per l'attivazione di uno scarico non autorizzato, in assenza di precipitazioni -n. SZ23/CN per il superamento dei limiti allo scarico. In merito al punto di prelievo dello scarico si precisa che non è presente sull'impianto un punto di campionamento in cui sia possibile prelevare il flusso complessivamente scaricato (scarico depurato + eventuale sfioro). Il campione delle acque reflue trattate - prelevato in data 25/02/2016 nel punto individuato dal Gestore ai fini della verifica della conformità ai limiti di emissione - è stato ritenuto rappresentativo dell'intero flusso scaricato in quanto lo sfioro in testa impianto, che si immette nella tubazione di scarico a valle del punto di campionamento, non è risultato attivo nel corso del campionamento stesso.
	99034	Chiusa di Pesio	Chiusa di Pesio	ACDA		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Chiusa di Pesio	-	-	-	2.700	2.700	dopo 2000	-			

PARTE A - INFRASTRUTTURALE

A4 - PREDISPOSIZIONE INTERVENTI
A4.1 RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO 5 - DEPURAZIONE: ELENCO DELLE NON-CONFORMITA' NEL 1° SEMESTRE 2016 E INDICAZIONI INTREVENTI

Categoria impianti	Codice agglomerato	Nome aggregato	Comune ubicazione impianto	Gestore	Aut. Trattamento rifiuti liquidi	Rispetto limiti Direttiva	Intervento previsto nel Piano	Nome aggregato di accentramento	Motivazione intervento previsto nel Piano	Riferimento scheda intervento	Periodo previsto scheda intervento	Potenzialità attuale autorizzata (A.E.)	Potenzialità raggiunta con il Pdl (A.E.)	Anno entrata in esercizio	Anno Revamping	ESITI CONTROLLI ARPA 1°SEM-2016	STATO EFFICIENZA IMPIANTO	NOTE ARPA
IMPIANTI 2.000 < a.e. < 10.000		Cuneo Ronchi	Cuneo	ACDA		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Cuneo Ronchi	Il Piano prevede una campagna di analisi quali-quantitative sui reflui potenzialmente inviabili all'impianto. Qualora il conferimento di reflui industriali sia ritenuto accettabile, si dovrà provvedere alla revisione del processo depurativo e al conseguente revamping impiantistico (non previsto nel presente Piano)	-	-	9.166	9.166	1980-1990	-			
	99041	Dronero	Dronero	ACDA	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Dronero	-	-	-	7.000	7.000	dopo 2000	2014	conforme	Nel corso dei sopralluoghi tutte le fasi di trattamento reflui erano attive e non sono state segnalate e/o comunicate anomalie di nessun genere dell'impianto. Durante i sopralluoghi non vi erano sfiori attivi.	Durante il campionamento del mese di agosto, sono stati scaricati in totale 1797 m³ di reflui e ne sono stati sollevati 1666. Nel corso del 2016 risultano prodotti i seguenti rifiuti: cod. CER 19.08.05 (fanghi) Kg. 443.700, cod. CER 19.06.01 (vaglio) kg. 1.500.
	99042	Entracque	Entracque	ACDA		D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Cuneo	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il Gesso di Entracque (codice 04SS2N224PI). Allo stato attuale il C.I. è caratterizzato da uno stato qualitativo "buono". L'impianto in esame è stato tuttavia oggetto di segnalazioni ed esposti nel periodo estivo, pertanto non risulta più attuale. L'eliminazione del depuratore e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Cuneo) sono finalizzati a favorire il mantenimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-1	2018-2023	5.000	-	1980-1990	-	non conforme		L'impianto è stato oggetto di segnalazioni ed esposti nel periodo estivo
		Frabosa Soprana	Frabosa Soprana	MONDOACQUA	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Villanova Mondovi	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. E' prevista l'eliminazione di entrambi gli impianti per le problematiche di mantenimento del trattamento biologico e il collettamento dei reflui ad un unico impianto sul fondovalle. L'eliminazione dei due depuratori e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Villanova Mondovi) sono finalizzati a favorire l'efficienza del trattamento biologico e la gestibilità dell'impianto.	SFD-12	2023-2027	4.000	-	1980-1990	2014	conforme	L'impianto era funzionante in tutte le sezioni e non erano attivi sfiori. Nel corso del sopralluogo è stato verificato il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento autorizzativo. In particolare, secondo quanto prescritto al punto 2 dell'allegato 1 del parere rilasciato dalla provincia, "devono essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo ed all'Ente di Governo dell'ATO4 Cuneese: - entro e non oltre 90 giorni dalla notifica del provvedimento emanato dal SUAP, gli esiti conclusivi dei rilievi effettuati circa le acque parassite...; - entro e non oltre 180 giorni dalla notifica del provvedimento emanato dal SUAP, uno studio di fattibilità degli interventi necessari per l'eliminazione delle medesime, con indicazione delle relative tempistiche di attuazione". Nonostante l'azienda avesse richiesto il posticipo di tali termini e nonostante il parere favorevole alla modifica del provvedimento autorizzativo espresso dalla provincia di Cuneo, al momento del sopralluogo il SUAP non si era ancora espresso nel merito e pertanto le prescrizioni citate non sono state ottemperate nei tempi previsti. Il fatto sopra descritto costituisce violazione a quanto disposto dalla Determina autorizzativa AUA n. 82/2015 del 20/11/2015 con scadenza il 19/11/2030, per la quale è stata notificata la sanzione amministrativa SZ041/CN.	Nel corso del campionamento sono stati scaricati 533 m³ di reflui. Dalla copia del MUD 2016, acquisito nel corso del sopralluogo risulta che, nel corso del 2015, sono state conferite le seguenti quantità di rifiuti : vaglio (CER19.08.01) kg 69; sabbie (CER 19.08.02) kg 800; fanghi (CER 19.08.05) kg 233.000.
	99044	Frabosa Sottana	Frabosa Sottana	ACDA		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Villanova Mondovi	altro depuratore strategico (Villanova Mondovi) sono finalizzati a favorire l'efficienza del trattamento biologico e la gestibilità dell'impianto.			8.200	-	1980-1990	2016			
	99048	Genola	Genola	ALPIACQUE	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Fase I - Savigliano Fase II - Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il Grana Mellea (codice 06SS3F241PI), che allo stato attuale presenta uno stato qualitativo "buono". L'obiettivo a lungo termine è l'eliminazione di diversi impianti diffusi sull'area della pianura Cuneese e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	2.660	-	1987		non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte III, All. 5, Tab. 3 e s.m.i. per: -parametro zinco; -saggio di tossicità con Pseudokirchneriella subcapitata. Per aver effettuato uno scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione in acque superficiali superando il limite fissato nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il parametro zinco, è stato contestato il reato di cui all'art. Art. 137, comma 6 del D.L.vo del 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.	Nel corso delle verifiche l'impianto si presentava funzionante in ogni sua parte.	Nel corso dell'anno 2015, sono stati prodotti 20.640 kg di rifiuti costituiti da fanghi di depurazione di cui al codice CER 190805 i quali sono stati disidratati in loco mediante centrifuga mobile e 2.100 kg di rifiuti da vaglio di cui al codice CER 190801.
		Manta	Manta	ACDA		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Fase I - Saluzzo Fase II - Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il rio Torto (codice 04SS2N039PI), che allo stato attuale presenta uno stato ecologico "sufficiente". L'obiettivo a lungo termine è l'eliminazione di diversi impianti diffusi sull'area della pianura Cuneese e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	4.000	-	1970-1980		non conforme		
	99056	Marene	Marene	ALPIACQUE	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'obiettivo a lungo termine è l'eliminazione di diversi impianti diffusi sull'area della pianura Cuneese e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	3.000	-	1981		conforme	Nel corso dei sopralluoghi l'impianto era funzionante in ogni sezione e lo sfioro non risultava attivo.	La quantità di reflui scaricati nell'arco delle 24 ore di campionamento risulta pari a 445 m³. Nell'anno 2015 sono stati conferiti 275.140 Kg di fango (CER 190805) presso gli impianti di Alpi Acque e Alpi Ambiente di Fossano. Il quantitativo di vaglio (CER 19.08.01) smaltito nel 2015 presso l'AMA di Magliano Alpi risulta pari a kg 6450.

PARTE A - INFRASTRUTTURALE

A4 - PREDISPOSIZIONE INTERVENTI
A4.1 RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO 5 - DEPURAZIONE: ELENCO DELLE NON-CONFORMITA' NEL 1° SEMESTRE 2016 E INDICAZIONI INTREVENTI

Categoria impianti	Codice agglomerato	Nome aggregato	Comune ubicazione impianto	Gestore	Aut. Trattamento rifiuti liquidi	Rispetto limiti Direttiva	Intervento previsto nel Piano	Nome aggregato di accentramento	Motivazione intervento previsto nel Piano	Riferimento scheda intervento	Periodo previsto scheda intervento	Potenzialità attuale autorizzata (A.E.)	Potenzialità raggiunta con il Pdl (A.E.)	Anno entrata in esercizio	Anno Revamping	ESITI CONTROLLI ARPA 1°SEM-2016	STATO EFFICIENZA IMPIANTO	NOTE ARPA
IMPIANTI 2.000 < a.e. < 10.000	99059	Monta'	Monta'	TECNOEDIL	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Canale - Valpone	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il rio Verde (06SS27659PI) allo stato attuale caratterizzato da uno stato ecologico "sufficiente" e che riceve gli scarichi anche di diversi impianti di potenzialità inferiore a 2.000 a.e.. L'eliminazione del depuratore e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Canale Valpone) sono finalizzati a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-9	2018-2026	3.000	-	1990		conforme	In entrambe le giornate di sopralluogo l'impianto era regolarmente funzionante e lo sfioro in ingresso impianto non era attivo.	Nell'arco delle 24 ore di campionamento risultano scaricati m³ 856 di acque reflue urbane.
	99062	Moretta	Moretta	ALPIACQUE		D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'obiettivo a lungo termine è la realizzazione di un polo strategico di trattamento presso il quale convogliare le acque reflue urbane dall'agglomerato della pianura Cuneese	SFD-3	2018-2047	5.000	120.000	1980				
		Neive - Molino	Neive	TECNOEDIL		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Govone	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il torrente Tinella (06SS27826PI) allo stato attuale caratterizzato da uno stato ecologico "scarsa". L'eliminazione del depuratore e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Govone) sono finalizzati a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-8	2018-2021	3.800	-	2013				
		Paesana	Paesana	ACDA		D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Paesana	-	-	-	3.000	3.000	1990-2000				
	99069	Peveragno	Peveragno	ACDA		D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Peveragno	-	-	-	5.000	5.000	1990-2000				
	99070	Piasco	Piasco	ACDA		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Piasco	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Si prevede il potenziamento dell'impianto di Piasco ed il convogliamento di reflui dai Comuni di Venasca e Rossana, con eliminazione di diversi impianti di potenzialità inferiore a 2.000 a.e. L'intervento consentirà di limitare per quanto possibile l'impatto sui CI recettori.	SFD-2	2028-2047	3.400	5.000	1970-1980				
	99078	Revello	Revello	ACDA		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Revello	-	-	-	2.500	2.500	1970-1980				
	99080	Roccaforte Mondovì	Roccaforte Mondovì	MONDOACQUA		D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Villanova Mondovì	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'intervento previsto è associato anche all'eliminazione di diversi impianti di potenzialità inferiore a 2.000 a.e. e il collettamento di tutti i reflui al depuratore di Villanova Mondovì, che verrà opportunamente potenziato conformando gli scarichi ai limiti di legge. L'intervento consentirà di limitare per quanto possibile l'impatto sui CI recettori.	SFD-12	2033-2035	5.500	-					
		Sanfrè'	Sanfrè'	ACQUE POTABILI (IRETI)	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Sommariva del Bosco	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Il C.I. recettore è il torrente Meletta (codice 06SS27307PI), caratterizzato da uno stato ecologico "sufficiente" e che riceve anche gli scarichi di altri depuratori. L'eliminazione del depuratore e il conseguente convogliamento dei reflui ad altro depuratore strategico (Sommariva Bosco) sono finalizzati a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono"	SFD-5	2018-2025	3.000	-	1989		non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte III, All. 5, Tab. 3 e s.m.i. per: -saggio di tossicità acuta con Daphnia magna, con batteri luminescenti (Vibrio fischeri) e con Pseudokirchneriella subcapitata; -Domanda Biochimica di Ossigeno (BOD5, valore limite 25 mg/l), solidi sospesi totali (valore limite 35 mg/l). Inoltre, tenuto conto delle incertezze associate alle misure, risulta che il parametro Domanda Biochimica di Ossigeno (BOD5) SUPERA il corrispondente valore limite oltre la percentuale del 100%; il parametro solidi sospesi totali NON SUPERA il corrispondente valore limite oltre la percentuale del 150%; -azoto nitroso. Per il superamento dei limiti di legge è stata notificata la sanzione amministrativa n. SZ34/CN	Durante i sopralluoghi non era in funzione la linea 1 (vasche di ossidazione e sedimentazione vuote), il bacino di stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero e la linea di disidratazione fanghi. Erano in corso interventi per la raccolta dei materiali flottanti dal bacino di sedimentazione.	Nell'arco delle 24 ore di campionamento risultano scaricati m³ 429 di acque reflue urbane.
	99093	Sommariva del Bosco	Sommariva del Bosco	TECNOEDIL	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Sommariva del Bosco	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Si prevede il potenziamento dell'impianto di Sommariva Bosco ed il convogliamento di reflui dal Comune di Sanfrè e dalla località Bandito di Bra, con eliminazione degli impianti locali. L'intervento consentirà di limitare per quanto possibile l'impatto sui CI recettore (torrente Meletta) che allo stato attuale è caratterizzato da uno stato ecologico "sufficiente".	SFD-5	2018-2025	4.500	15.000	2010		non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte III, All. 5, Tab. 3 e s.m.i. per: -parametro azoto nitroso. Per il superamento dei limiti è stata elevata la sanzione SZ026/CN del 15/06/2016.	Nelle due giornate della verifica l'impianto risultava funzionante in ogni sezione. Nel corso di entrambi i sopralluoghi non erano attivi by-pass e/o scaricatori di piena	Nell'arco delle 24 ore di campionamento risultano scaricati m³ 1300 di acque reflue urbane. E' stata rilevata l'avvenuta installazione, sul pozzetto di campionamento, del sistema di misurazione dei flussi provenienti dallo sfioratore di piena e dal refluo trattato, rendendo possibile l'effettuazione del campionamento medio ponderato sulla portata complessivamente scaricata (ossia sulla somma della portata in uscita dall'impianto e di quella proveniente dallo sfioratore). Dai registri di carico e scarico risultano essere stati conferiti nell'anno 2015: - CER 190805 - fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, Kg 38240, con 4 conferimenti alla ditta Alpi Ambiente spa in Fossano; - CER 190801 - vaglio, Kg 920, con 4 conferimenti alla ditta A.M.A. spa sita in Magliano Alpi; - CER 190802 - rifiuti dell'eliminazione della sabbia, Kg 8900, con 1 conferimento alla ditta S.I.S.I. srl sita in Govone

PARTE A - INFRASTRUTTURALE

A4 - PREDISPOSIZIONE INTERVENTI
A4.1 RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO 5 - DEPURAZIONE: ELENCO DELLE NON-CONFORMITA' NEL 1° SEMESTRE 2016 E INDICAZIONI INTREVENTI

Categoria impianti	Codice agglomerato	Nome aggregato	Comune ubicazione impianto	Gestore	Aut. Trattamento rifiuti liquidi	Rispetto limiti Direttiva	Intervento previsto nel Piano	Nome aggregato di accentramento	Motivazione intervento previsto nel Piano	Riferimento scheda intervento	Periodo previsto scheda intervento	Potenzialità attuale autorizzata (A.E.)	Potenzialità raggiunta con il PdI (A.E.)	Anno entrata in esercizio	Anno Revamping	ESITI CONTROLLI ARPA 1°SEM-2016	STATO EFFICIENZA IMPIANTO	NOTE ARPA
IMPIANTI 2.000 < a.e. < 10.000	99097	Verzuolo	Verzuolo	ALPIACQUE		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'obiettivo a lungo termine è l'eliminazione di diversi impianti diffusi sull'area della pianura Cuneese e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	6.500	-	1981				
	99098	Vicoforte	Vicoforte	MONDOACQUA		D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Vicoforte	-	-	-	2.550	2.550					
	99106	Villanova Mondovì	Villanova Mondovì	MONDOACQUA	no	D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Villanova Mondovì	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'impianto sarà potenziato ed adeguato per ricevere e trattare i reflui dei Comuni di Roccaforte Mondovì, Pianfel, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana e le località turistiche di Prato Nevoso e Artesina. L'intervento consentirà di limitare per quanto possibile l'impatto sui CI recettori.	SFD-12	2023-2027	5.000	25.000			non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte III, All. 5, Tab. 3 e s.m.i. per: -parametro azoto ammoniacale. Per il superamento dei limiti allo scarico è stata notificata la sanzione amministrativa n. SZ037/CN del 05/07/2016.	Nel corso del sopralluogo l'impianto era funzionante in tutte le sezioni depurative. Non vi erano sfiori attivi e pertanto il campione è stato considerato rappresentativo dell'intero flusso scaricato. Dall'esame degli autocontrolli acquisiti relativi all'anno 2015 si rileva un afflusso persistente di idrocarburi in ingresso e uscita impianto, pertanto sarebbe opportuno, da parte del Gestore, un'indagine in merito alle possibili fonti di immissione di idrocarburi nella fognatura a servizio dell'impianto. Si fa presente che il punto di prelievo e di misura della portata in uscita NON E' ADEGUATO in caso di attivazione del limitatore di portata, poiché in tale situazione non è possibile prelevare e misurare il flusso complessivamente scaricato. Con Nota Prot. n. 1421 del 09/12/2015 il Gestore non ha fornito indicazioni specifiche sulle misure che intende adottare per l'adeguamento del punto di campionamento.	Dalla lettura dei valori rilevati dal misuratore di portata posto sullo scarico si è appurato che nell'arco delle 24 ore sono stati scaricati 3931 m³ di reflui. I rifiuti prodotti, nell'anno 2015, risultano essere fanghi (CER 190805) pari a 2195805 kg e vaglio (CER 190801) pari a 364 kg.
IMPIANTI 10.000 < a.e. < 100.000	99005	Barge	Barge	INFERNOTTO	si	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Barge	-	-	-	15.000	15.000	2002	-	conforme	Durante entrambe le verifiche l'impianto risultava funzionante in ogni sezione.	Durante il campionamento del mese di febbraio, sono stati scaricati in totale 2131 m³ di reflui e ne sono stati sollevati 2604. Durante il campionamento del mese di maggio, sono stati scaricati in totale 4832 m³ di reflui e ne sono stati sollevati 3824.
	99117	Bra - La Bassa	Bra	TECNOEDIL	no	Direttiva 91/271/CE (allo stato attuale lo scarico è autorizzato in via provvisoria, pertanto non soggetto al rispetto dei limiti dei nutrienti); D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Sommariva del Bosco	Il C.I. recettore è il torrente Meletta (codice 06SSST307P), che allo stato attuale presenta uno stato ecologico "sufficiente". L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzare il sistema depurativo, convogliando i reflui all'impianto strategico di Govone; il collettore di collegamento è attualmente in fase di costruzione.	SFD-6	2018-2025	63.200	-	2015	conforme	Al momento dei sopralluoghi del 22 e del 23 marzo lo sfioro posto sulla fognatura di via Cuneo non era attivo, mentre è risultato attivo in entrambe le verifiche lo scolmatore di piena di via Molino, in assenza di precipitazioni atmosferiche. Tale scarico risulta non autorizzato ad attivarsi in tempo secco e pertanto è stata notificata la sanzione amministrativa n. SZ029/CN. Si è rimandato all'Autorità competente la valutazione circa l'opportunità di richiedere al Gestore l'installazione di strumenti di misura della portata sul ramo di fognatura di via Molino (misuratore di portata, conta ore sulle pompe di sollevamento) al fine di poter eseguire una nuova verifica sul dimensionamento di tale sfioro, che parrebbe non adeguato alla portata attualmente afferente da tale ramo fognario. Infatti i misuratori di portata attualmente presenti in ingresso all'impianto consentono di verificare la portata complessiva ripartita sulle due linee di trattamento, ma non le portate afferenti dalle due fognature. Al momento dei sopralluoghi del 08 e del 09 giugno lo sfioro posto sulla fognatura di via Cuneo e lo scolmatore di piena di via Molino non erano attivi. Entrambi i campioni di acqua reflua prelevati in uscita dall'impianto sono risultati conformi ai limiti stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06. Nel sopralluogo del 08 giugno è stato prelevato un campione di fango da depurazione che, relativamente ai parametri chimici e microbiologici determinati, risulta conforme ai limiti stabiliti nell'allegato 1B al Decreto Legislativo n. 99 del 27/01/1992.	Durante le 24 ore di campionamento di marzo sono entrati in impianto m³ 13750 di liquami e ne sono stati scaricati m³ 11840. Durante le 24 ore di campionamento di giugno sono entrati in impianto m³ 12484 di liquami e ne sono stati scaricati m³ 11513.	
	99021	Caraglio	Caraglio	ACDA	no	D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Caraglio	-	-	-	10.000	10.000	dopo 2000		conforme	Il punto di prelievo e di misura della portata in uscita NON E' ADEGUATO in caso di attivazione del limitatore di portata, poiché in tale situazione non è possibile prelevare e misurare il flusso complessivamente scaricato.	La media di reflui scaricati nell'arco delle 24 ore di campionamento risulta pari a m³ 868.
	99043	Ceva	Ceva	ACDA	no	D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Ceva	-	-	-	10.000	10.000	1990-2000		conforme	Nel corso dei sopralluoghi effettuati in data 2 e 3 maggio 2016 tutte le fasi di trattamento reflui erano attive e non vi erano sfiori attivi.	Nelle 24 ore di campionamento sono stati scaricati 1299 m³ di reflui.
	824	Fossano	Fossano	ALPIACQUE	no	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Fossano	È prevista la realizzazione di una rete fognaria che consenta di convogliare reflui provenienti dai Comuni di S. Albano, Trinità, Salmour e Montanera al depuratore di Fossano, già predisposto per lo scopo. L'intervento è finalizzato alla razionalizzazione del sistema depurativo e consentirà di limitare per quanto possibile l'impatto sui CI recettori.	SFD-4	2018-2047	20.000	20.000	2013	conforme	All'atto del sopralluogo l'impianto era funzionante in tutte le sue parti. Lo sfioro in testa all'impianto ed il limitatore di portata non erano attivi.	Nelle ore di campionamento risultano scaricati 7557 m³ di reflui a fronte di un quantitativo in ingresso pari a 7951 m³ di reflui. Nel corso dell'anno 2015 risultano prodotte e conferite le seguenti tipologie di rifiuti: 16290 kg CER190801 (vaglio) e 1347980 kg CER190805 (fanghi). Nell'ambito dei lavori per l'adeguamento del punto di campionamento in ingresso i riciccoli provenienti dall'impianto sono stati spostati a valle del sistema di grigliatura e dissabbiatura. Pertanto il punto di campionamento in ingresso è situato nella vasca di sollevamento ove recapitano solo i due collettori fognari di località Cartiera e di Belmonte. Non è ancora adeguato il punto di misura in ingresso, in quanto non è stato ad oggi installato il misuratore di portata dello sfioro oltre la portata di 5Qm, la cui installazione è prevista per dicembre 2016 come da comunicazione del Gestore Prot. n. 314/16 del 14/06/2016.	
	707	Alta Val Tanaro	Garessio	ACDA	si	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Alta Val Tanaro	-	-	-	21.770	21.770	dopo 2000		conforme	Durante entrambe le verifiche effettuate nei mesi di gennaio e giugno non sono emerse particolari criticità; durante tutti i sopralluoghi l'impianto risultava funzionante in ogni sezione. Non erano attivi sfiori.	Durante il campionamento del mese di gennaio, sono stati scaricati in totale 5179 m³ di reflui e ne sono stati sollevati 5125. Durante il campionamento del mese di giugno, sono stati scaricati in totale 7998 m³ di reflui, e ne sono stati sollevati 8294. Nel corso del campionamento di giugno è altresì stato prelevato un campione di fanghi provenienti dalla depurazione che è risultato conforme ai limiti normativi vigenti.
	884	Mondovì	Mondovì	MONDOACQUA		Direttiva 91/271/CE (allo stato attuale lo scarico è autorizzato in via provvisoria, pertanto non soggetto al rispetto dei limiti dei nutrienti); D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Mondovì	-	-	-	28.000	28.000					
		Narzole	Narzole	TECNOEDIL	si	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Narzole	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo e, in particolare, favorirà l'eliminazione di diversi impianti di potenzialità inferiore a 2.000 a.e. e del depuratore di Carrù, con il collettamento dei reflui al depuratore di Narzole che verrà opportunamente potenziato conformando gli scarichi ai limiti di legge. L'intervento consentirà di limitare per quanto possibile l'impatto sui CI recettori.	SFD-10	2029-2037	20.000	40.000	2011	conforme	Dalla verifica non sono emerse particolari criticità; nelle due giornate della verifica l'impianto risultava funzionante in ogni sezione. Nel corso di entrambi i sopralluoghi non erano attivi by-pass e/o scaricatori di piena.	Nell'arco delle 24 ore di campionamento risultano sollevati 3817 e scaricati 3711 m³ di acque reflue urbane. Si fa presente che il punto di prelievo e di misura della portata in uscita NON E' ADEGUATO in caso di attivazione del limitatore di portata, poiché in tale situazione non è possibile prelevare e misurare il flusso complessivamente scaricato. Con Nota Prot. n. 461 del 26/11/2015 il Gestore ha individuato una possibile soluzione per l'adeguamento, essendo note le criticità dovute alla posizione del canale di uscita del refluo posto ad alcuni metri di profondità rispetto al piano campagna.	

PARTE A - INFRASTRUTTURALE

A4 - PREDISPOSIZIONE INTERVENTI
A4.1 RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO 5 - DEPURAZIONE: ELENCO DELLE NON-CONFORMITA' NEL 1° SEMESTRE 2016 E INDICAZIONI INTREVENTI

Categoria impianti	Codice agglomerato	Nome aggregato	Comune ubicazione impianto	Gestore	Aut. Trattamento rifiuti liquidi	Rispetto limiti Direttiva	Intervento previsto nel Piano	Nome aggregato di accentramento	Motivazione intervento previsto nel Piano	Riferimento scheda intervento	Periodo previsto scheda intervento	Potenzialità attuale autorizzata (A.E.)	Potenzialità raggiunta con il Pdl (A.E.)	Anno entrata in esercizio	Anno Revamping	ESITI CONTROLLI ARPA 1°SEM-2016	STATO EFFICIENZA IMPIANTO	NOTE ARPA
IMPIANTI 10.000 < a.a. < 100.000	99077	Racconigi - Aulina	Racconigi	ALPIACQUE	no	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Collettamento ad altri depuratori strategici	Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'obiettivo a lungo termine è l'eliminazione di diversi impianti diffusi sull'area della pianura Cuneese e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	12.000	-			conforme	Come da comunicazione inviata dal Gestore con Prot. 608/15FF del 29/10/2015 è stata disattivata una delle due linee dell'impianto ("linea 1") di capacità pari a 5000 a.e. L'intero flusso è trattato dalla linea maggiore, più recente. Nelle due giornate della verifica l'impianto risultava funzionante in ogni sezione e lo sfioratore "monte impianto" non risultava attivo.	La quantità di reflui scaricati nell'arco delle 24 ore di campionamento risulta pari a 2138 m³. I quantitativi di fanghi conferiti nel corso dell'anno 2015 risultano pari a 218360 kg (190805) e di vaglio risulta pari a 2720 kg (CER190801).
	963	Saluzzo	Saluzzo	ALPIACQUE	si	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati e futura dismissione	Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. Nel breve-medio periodo è previsto il mantenimento ed il relativo potenziamento dell'impianto per ricevere i reflui di alcuni depuratori di cui è prevista la dismissione (Manta, Verzuolo). Nel lungo periodo l'obiettivo è invece l'eliminazione del depuratore e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	38.000	-	1998		conforme	Con Comunicazione 136/16/FF del 29/02/2016 la ditta Alpi Acque ha trasmesso il collaudo funzionale dell'impianto a conclusione degli interventi di ristrutturazione e potenziamento effettuati ai sensi della L.R. 17/R del 16/12/2008. In fase di sopralluogo si è preso atto dei seguenti interventi: - è stato posizionato un nuovo campionario per il campionamento medio ponderato dei reflui provenienti dalla rete fognaria (pubblica) in ingresso all'impianto; - è stato realizzato sistema di sfioro testa impianto (sfioro 5Qm); - è stato installato sistema di grigliatura dei reflui sfiorati; - è stato realizzato un nuovo pozzetto di campionamento che permette il campionamento medio ponderato del flusso congiunto dei reflui trattati, di quelli provenienti dal limitatore di portata ubicato a monte del trattamento biologico e di quelli provenienti dallo scolmatore testa impianto, in seguito all'avvenuta, adeguata miscelazione degli stessi; - installazione del misuratore di portata che permette la misura del flusso congiunto dei reflui trattati e non.	Nel mese di gennaio, durante le 24 ore di campionamento sono stati avviati al trattamento 10969 m³ di acque reflue e 4256 provenienti dalla Ditta Sedamy; sono stati scaricati m³ 7941 di reflui. Nel mese di maggio, durante le 24 ore di campionamento sono stati avviati al trattamento 3735 m³ di acque reflue e 4340 provenienti dalla Ditta Sedamy; sono stati scaricati m³ 8070 di reflui. Nel 2015 risultano essere stati conferiti per il compostaggio 2.856.000 kg di CER 190805 (fanghi) e smaltiti 53.600 kg di CER 190801 (vaglio)
	563	Savigliano	Savigliano	ALPIACQUE	no	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati e futura dismissione	Moretta	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'obiettivo a lungo termine è l'eliminazione di diversi impianti diffusi sull'area della pianura Cuneese e il convogliamento dei reflui ad un unico grande polo strategico ubicato a Moretta, i cui scarichi verranno conformati ai limiti di legge.	SFD-3	2018-2047	22.700	-			conforme	In entrambi i sopralluoghi l'impianto risultava funzionante in ogni sezione. Nel corso del sopralluogo di giugno dai dati di portata si è rilevato che lo sfioratore di piena 5Qm durante le 24 ore di sopralluogo ha sfiorato 2 m³. Nel pozzetto di sfioro del limitatore di portata (3Qm) erano presenti schiume ed evidenze di recente sfioro delle acque.	Nelle 24 ore di campionamento di febbraio sono stati avviati al trattamento m³ 3224 di acque reflue e sono stati scaricati m³ 5684 di reflui. Nelle 24 ore di campionamento di giugno sono stati avviati al trattamento m³ 5798 di acque reflue e sono stati scaricati m³ 5077 di reflui. I quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti nell'anno 2015 sono risultati pari a: fanghi (CER 190805) 915.170 kg, vaglio (CER 190801) 34.730 kg.
IMPIANTI > 100.000 ab.eq.	232	Cuneo	Cuneo	ACDA	si	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento per accogliere altri depuratori collettati	Cuneo	Interventi di adeguamento - mantenimento possono rivelarsi necessari ai fini della razionalizzazione del sistema depurativo; l'impianto ha comunque la capacità residua di trattamento per accogliere l'estensione dell'agglomerato al Comune di Entracque.	SFD-1	-	185.000	185.000	1980-1990		conforme	Nelle more del rilascio della nuova autorizzazione allo scarico dell'impianto di Cuneo, la Provincia ha indicato che lo scarico debba rispettare i limiti indicati nelle Tab. 1 e 3 ex Allegato 5 alla Parte III D.Lgs. 152/06 integrati dai limiti in concentrazione media annua di azoto totale pari a 10 mg/l e fosforo totale pari a 1mg/l, così come previsto dalla D.G.R. n. 7-10588 del 19/01/2009. Si fa presente che relativamente al punto di prelievo in ingresso attualmente il campionamento viene eseguito nella vasca di sollevamento in cui recitano i surnatanti dei dissabbiatori, della linea fanghi e i contro lavaggi della filtrazione finale. A parere di questa Agenzia, la confluenza dei suddetti surnatanti nel punto di campionamento non consente la corretta stima dei carichi dei nutrienti in ingresso all'impianto di trattamento dalla rete fognaria	Nel mese di aprile la portata in uscita è risultata pari a 43021 m³ in ingresso pari a 39450 m³. L'impianto risultava funzionante in ogni sezione, non sono state segnalate avarie. Nel mese di giugno la portata in uscita è risultata pari a 34604 m³ in ingresso pari a 34600 m³. L'impianto risultava funzionante in ogni sezione, non sono state segnalate avarie.
	99126	Alba - Langhe, Roero	Govone	SISI	si	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Potenziamento per accogliere altri depuratori collettati	Govone	L'intervento rientra nell'ottica di razionalizzazione del sistema depurativo. L'impianto di Govone è uno dei siti strategici a cui verranno convogliati, oltre i reflui delle aree già attualmente collegate, anche quelli provenienti da Bra, Cherasco, Neive e paesi limitrofi, favorendo l'eliminazione di diversi impianti di varie potenzialità. Il potenziamento dell'impianto è subordinato al completamento del collettore Bra - Govone, attualmente in fase costruttiva. L'intervento consentirà di limitare l'impatto sui Ci recettori.	SFD-6	2018-2029	240.000	280.000			conforme	Durante tutte le giornate di verifica presso l'impianto di depurazione non sono stati comunicati malfunzionamenti o avarie tali da compromettere il processo depurativo. Erano periodicamente in atto le operazioni di manutenzione (pulizia) sui sistemi di filtraggio finali delle linee C e D, tale situazione, in alcune occasioni, ha determinato la chiusura di una delle cinque linee di filtrazione non incidendo sulle caratteristiche dei reflui in uscita. In ogni occasione lo sfioro in ingresso impianto, all'atto della presenza degli operatori in campo, non era attivo. Alla luce di quanto indicato da SISI Srl relativamente ai lavori di "ampliamento/adequamento" emerge la necessità di installare misuratori di portata sugli sfioratori primari per rendere maggiormente rappresentativo il campionamento medio ponderato sullo scarico complessivo dell'impianto, in caso di eventuale attivazione dei citati sfioratori. Considerato che l'intervento di installazione dei nuovi misuratori di portata sugli sfioratori primari è previsto nel corso dei lavori di razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei reflui urbani dei comuni di Bra e limitrofi - in corso di realizzazione - si evince una criticità legata all'effettuazione di campioni medi ponderati in uscita impianto in caso di attivazione dei suddetti sfioratori. Per quanto sopra i campionamenti Arpa sono stati considerati medi composti sulle 24 ore ed è stata data la conformità ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Durante il campionamento del mese di gennaio sono stati scaricati in totale 39786 m³ di reflui e ne sono stati sollevati 43302. Durante il campionamento del mese di aprile sono stati scaricati in totale 41503 m³ di reflui e ne sono stati sollevati 42593. Durante il campionamento del mese di giugno sono stati scaricati in totale 42600 m³ di reflui e ne sono stati sollevati 44246.
	99090	Santo Stefano Belbo	Santo Stefano Belbo	SISI	no	Direttiva 91/271/CE; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Mantenimento/Adeguamento	Santo Stefano Belbo	-	-	-	-	70.000	70.000			conforme	E' stato effettuato un sopralluogo il 27/01/2016 nel corso del quale non è stato però effettuato il campionamento del refluo a causa della rottura del gruppo motoriduttore occorsa il 22/01/2016 comunicata con prot. 119/FB del 23/01/2016. Durante le verifiche non sono state comunicate avarie o disfunzioni impianto tali da compromettere il normale processo depurativo. Nelle 24 ore di campionamento di tutti i prelievi eseguiti, gli sfioratori 5Qm e del 3Qm non erano attivi.